

PREMIO DELLA CRITICA 2017

THOMAS OSTERMEIER

MOTIVAZIONE

Al regista tedesco **Thomas Ostermeier**, direttore della prestigiosa Schaubühne di Berlino, ruolo cui arrivò all'età di 31 anni, va il premio dell'Associazione Nazionale Critici di Teatro per la regia del ***Riccardo III*** di Shakespeare, miglior spettacolo straniero della stagione 2016/2017, con cui ha conquistato anche il pubblico italiano. Un ritmo serrato, inesorabile come la Storia o il Destino, regola l'intera rappresentazione. E la compagine degli attori, guidata dal protagonista Lars Eidinger, già interprete di uno sconvolgente e anticonvenzionale "Amleto", è in grado di "giocare" in scena, di "suonare" come una meravigliosa orchestra grazie alla sapienza di Ostermeier che imposta la regia in una salda struttura concettuale, quella del potere conquistato dagli uomini nel sangue come surrogato dell'amore negato loro dalle donne. Ostermeier lascia al gioco relazionale degli attori l'energia dialettica che si esplica anche attraversando lo spazio deputato della platea con continue incursioni fisiche. Erede della cultura teatrale della Schaubühne nella nuova interpretazione dei classici, Ostermeier ne ha continuato la tradizione anche sul versante drammaturgico contemporaneo arricchendola della forza del corpo dell'attore e del pensiero critico della regia che attraversano anche questo splendido ***Riccardo III***.

Roma, 12 dicembre 2017

Il presidente ANCT
Giulio Baffi

PREMIO DELLA CRITICA 2017

THOMAS OSTERMEIER

MOTIVAZIONE

To the German Thomas Ostermeier, director of the prestigious Schaubühne in Berlin, a role that he reached at the age of 31, goes the award of the National Theatre Critics Association of Italy for his Richard III by Shakespeare, best foreign show of the 2016/2017 season, with which he also conquered the Italian public. A tight rhythm, inexorable like History or Destiny, regulates the whole representation. And the team of actors, led by the protagonist Lars Eidinger, also performer of a shocking and unconventional Hamlet, is able to "play" on stage, to "play" as a wonderful orchestra thanks to the knowledge of Ostermeier who sets the direction in a solid conceptual structure: the power conquered by men in blood as a surrogate for the love denied to them by women. Ostermeier leaves dialectic energy to the relational play of the actors, which also occurs through the space in the stalls with continuous physical incursions. Heir to the theatrical culture of Schaubühne for the new interpretation of the classics, Ostermeier also continued the tradition on the contemporary dramaturgy enriching the strength of the actor body and critical thinking of the director also through this splendid Richard III.

Roma, 12 dicembre 2017

Il presidente ANCT
Giulio Baffi